

SETTIMANA SINDACALE

Il costo della lotta

In decine di province un bracciante non porta a casa neppure 2.800 lire al giorno...

me una delle punte avanzate dello schieramento oltretanto su questo scivolone ora procedendo il padronato industriale...



TRUFFI - Lottare per il contratto e lo sviluppo

stabilimenti, il governo riprendeva alle delegazioni in parlamento in modo da lasciare insoddisfatti persino gli esponenti dei partiti centristi.

C'è un contrasto profondo, dunque, tra gli interessi delle grandi masse popolari e quelli di cui il governo si fa portatore: ai ferrovieri, costretti a proclamare lo sciopero, si nega persino di ricoprire i migliaia di vuoti che sono presenti nella pianta organica...

Quel che è un caso concreto: migliaia di lavoratori potrebbero essere assunti nell'azienda e mettere le Ferrovie in grado di funzionare evidentemente non si vogliono recar dispiaceri alla Fiat potenziando i trasporti pubblici: è il trasporto privato su strada che deve continuare a dominare e a espandersi.

Sugli altri più urgenti problemi sul tappeto il comportamento del governo è analogo. Ai pensionati si è continuato a rispondere negativamente anche su questioni come quella della partita dell'età pensionabile dei contadini (vanno in pensione 5 anni dopo gli altri lavoratori) che costituiscono una delle più ignobili vergogne dell'attuale sistema previdenziale...

Anche in questa settimana intere città come Napoli, Livorno, Venezia, Milano, Savona, Bolzano, si sono mobilitate con i lavoratori che si battono per i contratti e per difendere l'occupazione attaccata dal padronato pubblico e privato. Napoli ha sollevato ancora una volta, con la lotta, il drammatico problema del Mezzogiorno, proprio mentre il governo di centrodestra respingeva la mozione presentata dai comunisti, con la quale tali problemi venivano affrontati, come la gravità della situazione richiedeva.

Alessandro Cardulli

Il governo ha reso inevitabile la proclamazione dello sciopero L'adeguamento dei trasporti pubblici al centro della lotta dei ferrovieri

Ottuso rifiuto della trattativa dei ministri liberali Bozzi e Malagodi incuranti del grave disservizio - Migliaia di vagoni di merce fermi - Una protesta dell'Assider: le acciaierie hanno difficoltà di rifornimento e di smercio per mancanza di vagoni e linee libere - Si parla di investimenti ma intanto si rifiuta di completare l'organico ed eliminare gli appalti

I ministri del Trasporti e del Tesoro, i liberali Bozzi e Malagodi, non hanno ancora fornito una spiegazione all'opinione pubblica circa la posizione propositiva assunta verso i 320 mila lavoratori delle Ferrovie costringendole a proclamare lo sciopero dalle ore 21 del 2 agosto alle 21 del giorno 3. Due impegni presi dal precedente governo...

Negativa la SIP sul contratto telefonici

Un nuovo incontro al ministero del Lavoro tra i sindacati telefonici e i dirigenti della SIP è andato fallito. I dirigenti della società a partecipazione statale, anziché accogliere le proposte sindacali che furono formulate a suo tempo dal ministro del Lavoro, hanno assiduo un atteggiamento di sfiducia verso i lavoratori con la partecipazione di tutte le parti interessate...

Il governo incoraggia questo atteggiamento. I sindacati intanto d'intesa con le segreterie confederali proseguono nelle iniziative tendenti a creare le condizioni per ottenere il doveroso intervento politico che induca la SIP a recedere dal proprio atteggiamento.

Come è noto la SIP gioca sul contratto per cercare di ottenere appoggi alla richiesta di aumento della tariffa telefonica, richiesta che è già stata esaminata e dichiarata del tutto priva di giustificazione.

gorgo delle ferrovie "tendendo ad avere maggiore durata da un anno all'altro", segno evidente che vi è un deterioramento della capacità dell'azienda nel far fronte alla domanda di servizi. In questa situazione il governo proclama lo sciopero piuttosto che trattare.

L'on. Malagodi, che ha trovato non solo plausibile ma anche urgente portare gli stipendi degli alti funzionari ad un milione di lire al mese, rifiuta persino di trattare la richiesta di lavoratori che in larga parte (circa la metà dei ferrovieri, e fra questi tutti quelli di recente assunzione) non arrivano a 100 mila lire al mese di stipendio. Nelle conversazioni private gli esponenti governativi hanno detto, con incredibile faccia tosta, che rifiutavano di trattare con i lavoratori per il momento scelto per lanciare questo attacco ai lavoratori coincide con una crisi acuta del servizio ferroviario. Le FS non dispongono di materiali, personale e attrezzature adeguati per far fronte al movimento delle persone in molti punti della rete ferroviaria durante la stagione estiva. Le condizioni di trasporto dei lavoratori pendolari sono gravate e la settimana scorsa sono rimasti fermi 20 mila carri merci. Il ministero dei Trasporti ha deciso di non accettare merco di lavoro.

La situazione è così grave che l'Assider, rappresentanza padronale delle aziende siderurgiche, ha emesso una nota allarmata facendo presente che l'attuale situazione delle regioni continentali, che producono quasi la metà dell'acciaio nazionale, fatano non poco a ricevere il materiale necessario per il normale ritmo di marcia. Altro gravissimo inconveniente, che riguarda tutte le acciaierie italiane, è la mancanza di vagoni destinati a compratori esteri.

L'Assider rileva che c'è una coincidenza stagionale ma, da altra parte, i periodi di in-

terazione di lavoro ferroviario, in funzione dello sviluppo economico, ed il governo rifiuta di soddisfarla. Si agisce così per favorire i sindacati che chiedono la richiesta FIAT di vendere la più camion e delle società gestite di autostade di Incassare di più - immiserendo l'economia del paese, la quale ha bisogno oggi dello sviluppo equilibrato di ogni tipo di mezzo di trasporto. I ferrovieri chiamano alla loro attenzione che l'iniziativa del convegno quanto mai opportuna, considerato il particolare delicato momento che attraversa la stampa italiana, anche in conseguenza della soppressione del settimo numero e della agitazione sindacale in atto dei giornalisti e dei tipografi.

Il convegno si è concluso con un documento nel quale, tra l'altro, è stato riaffermato l'impegno unitario del sindacato nella tutela degli interessi di tutto il giornalismo italiano e della libertà di stampa.

Due operai morti sul lavoro. FANO, 22. Due operai sono morti rispettivamente all'ospedale di Fano e a quello di Ancona per incidenti sul lavoro avvenuti alcuni giorni orsono. L'Umberto I di Ancona, in seguito alle gravissime ustioni riportate in una ditta artigianaria di Giulianova, è deceduto il 20 luglio. Il ferito Fernando Martinielli Questi era stato, a causa del ritorno di fiamma di una macchina, gravemente ustionato all'80 per cento del corpo.

Fano è deceduto l'operaio quarantacinquenne Zepo Branzi il quale, mentre stava effettuando dei lavori di carico improvvisamente cadeva riportando la frattura della vertebra lombare e un trauma cranico. Il Branzi ha lasciato moglie e tre figli.

È impossibile fare programmi regionali di adeguamento della rete dei trasporti senza che sia discusso e noto il ruolo che assumeranno le Ferrovie. La lotta dei ferrovieri è un'occasione per riprendere globalmente il discorso in sede politica.

I «baronetti» del parastato

C'è una disposizione ottinosa, in base alla quale taluni provvedimenti riguardanti il personale possono essere impugnati dai consiglieri d'Amministrazione. In tal caso i provvedimenti vengono sospesi, e devono essere sottoposti a un ulteriore esame del comitato esecutivo.

La norma risente notevole importanza ed è stata fatta per contenere il dilagare di abusi e favoritismi, che nei parastati in generale e all'INAM in particolare, costituiscono purtroppo il pane quotidiano.

Proprrio in base a tale norma, i rappresentanti della CGIL, negli organi collegiali dell'istituto hanno contestato l'assunzione di un certo numero di funzionari centrali, denunciando per iscritto le parzialità commesse dall'Amministrazione democristiana.

Ma quale è stata allora l'incriminazione? La risposta è: l'assunzione di un certo numero di funzionari centrali, denunciando per iscritto le parzialità commesse dall'Amministrazione democristiana.

Ma quale è stata allora l'incriminazione? La risposta è: l'assunzione di un certo numero di funzionari centrali, denunciando per iscritto le parzialità commesse dall'Amministrazione democristiana.

Un grave episodio di violenza durante la lotta bracciantile in provincia di Venezia

Agrario minaccia col fucile un sindacalista

E' uno dei proprietari dell'azienda «Tombolari» che ha puntato l'arma contro il segretario nazionale della Federbraccianti Moretti - Immediata risposta dei lavoratori alla irresponsabile provocazione padronale

Mobilizzazione dei braccianti in Calabria

Continua la dura lotta dei braccianti di fronte all'irresponsabilità degli agrari che si ostinano a non voler definire la situazione contrattuale della categoria carente ormai da più di 10 mesi.

Dalla redazione

VENEZIA, 22. Un grave episodio di violenza, che avrebbe potuto avere dimensioni di tragedia, si è verificato in provincia di Venezia, nel corso della seconda giornata di lotta dei braccianti per il rinnovo del patto nazionale per la soluzione degli annosi problemi previdenziali. Nel pomeriggio di ieri, presso la grande azienda «Tombolari», alla Salute di Livenza, un agrario ha sparatato un fucile contro l'intenzione di far fuoco, contro il compagno Moretti, segretario nazionale della Federbraccianti CGIL e contro il picchetto di lavoro formato lungo la strada che porta all'azienda.

Ieri in sciopero i tipografi per il 7° numero

Anche oggi, per il compatto sciopero dei poligrafici che si è svolto ieri in tutti i quotidiani interessati alla vertenza del settimo numero, un grande numero di giornali non esce. Gli stessi giornali, naturalmente, non usciranno neppure domani, per la unilaterale decisione degli editori di sospendere l'uscita del numero del lunedì.

Scioperi articolati per il contratto

Si intensifica in tutte le province l'azione articolata dei lavoratori chimici in lotta per il rinnovo del contratto. In questo quadro ha avuto pieno successo l'azione articolata di tutti gli operai della Federazione provinciale della Toscana per dare una ferma risposta operaia all'attacco al diritto di sciopero messo in atto dall'azienda di Caserta.

Si intensifica la lotta dei lavoratori chimici

Si intensifica in tutte le province l'azione articolata dei lavoratori chimici in lotta per il rinnovo del contratto. In questo quadro ha avuto pieno successo l'azione articolata di tutti gli operai della Federazione provinciale della Toscana per dare una ferma risposta operaia all'attacco al diritto di sciopero messo in atto dall'azienda di Caserta.

Arrestato sindacalista della CISL nel Padovano

PADOVA, 22. Un sindacalista della FIM-CISL, Francesco Cocco, 32 anni di Padova, è stato arrestato dai carabinieri di Piazzola sul Brenta perché si era opposto all'uscita di alcuni camion della ditta Radaemes Grigo di Villafranca Padovana, chiusa da lunedì scorso. L'arresto del sindacalista è avvenuto durante il picchetto che si va rafforzando a porta, chiaramente e interamente tutta la responsabilità.

Arrestato sindacalista della CISL nel Padovano

PADOVA, 22. Un sindacalista della FIM-CISL, Francesco Cocco, 32 anni di Padova, è stato arrestato dai carabinieri di Piazzola sul Brenta perché si era opposto all'uscita di alcuni camion della ditta Radaemes Grigo di Villafranca Padovana, chiusa da lunedì scorso. L'arresto del sindacalista è avvenuto durante il picchetto che si va rafforzando a porta, chiaramente e interamente tutta la responsabilità.

Arrestato sindacalista della CISL nel Padovano

PADOVA, 22. Un sindacalista della FIM-CISL, Francesco Cocco, 32 anni di Padova, è stato arrestato dai carabinieri di Piazzola sul Brenta perché si era opposto all'uscita di alcuni camion della ditta Radaemes Grigo di Villafranca Padovana, chiusa da lunedì scorso. L'arresto del sindacalista è avvenuto durante il picchetto che si va rafforzando a porta, chiaramente e interamente tutta la responsabilità.

Arrestato sindacalista della CISL nel Padovano

PADOVA, 22. Un sindacalista della FIM-CISL, Francesco Cocco, 32 anni di Padova, è stato arrestato dai carabinieri di Piazzola sul Brenta perché si era opposto all'uscita di alcuni camion della ditta Radaemes Grigo di Villafranca Padovana, chiusa da lunedì scorso. L'arresto del sindacalista è avvenuto durante il picchetto che si va rafforzando a porta, chiaramente e interamente tutta la responsabilità.

Arrestato sindacalista della CISL nel Padovano

PADOVA, 22. Un sindacalista della FIM-CISL, Francesco Cocco, 32 anni di Padova, è stato arrestato dai carabinieri di Piazzola sul Brenta perché si era opposto all'uscita di alcuni camion della ditta Radaemes Grigo di Villafranca Padovana, chiusa da lunedì scorso. L'arresto del sindacalista è avvenuto durante il picchetto che si va rafforzando a porta, chiaramente e interamente tutta la responsabilità.

Intervento della Confesercenti presso il ministero

I commercianti sollecitano la proroga per il registro

Circa 200 mila esercenti non sono riusciti ad ottemperare alle disposizioni di legge - Negozi chiusi se non saranno presi urgenti provvedimenti

Il segretario generale della Confesercenti Stelvio Caprilli, in relazione alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande di iscrizione nel registro (previsto dalla nuova legge n. 476 sulla disciplina del commercio) e al commercio la concessione di un congruo periodo di proroga.

La nuova legge sulla disciplina del commercio deve essere attuata nei suoi principi rinnovatori, deve intervenire con l'apporto prioritario della categoria, dei Comuni, delle Regioni - in un settore sconvolto da una profonda crisi per farla rapidamente uscire dalla situazione caotica in cui versa.

Impegno dei pubblicisti per la libertà di stampa

Un telegramma del compagno Enrico Berlinguer

Si è concluso ieri a Roma, dopo due giorni di lavoro, un approfondito dibattito, il convegno nazionale dei pubblicisti indetto dalla Federazione nazionale della stampa italiana.

La II Mostra della stampa e dell'informazione

Il Presidente della Repubblica ha concesso il Suo Alto Patronato alla Mostra della Stampa e dell'Informazione che si ripete nella 2ª edizione dal 24 al 31 ottobre a Roma al Palazzo dei Congressi - EUR.

Il Presidente della Mostra Ambasciatore Angelo Cortina ringrazierà il Presidente per l'Alto Patronato concesso gli ha confermato la finalità culturali e civili della manifestazione.

VACANZE LIETE

CATTOLICA - HOTEL VENDOME. Vicinissimo mare - Camere servizi - Balcone, ascensore, mare e scilla. Sensazionale offerta soggiorno gratuito, bambino fino a 8 anni...

PENSIONE LIETA. Vicino mare Modernissimo - Parkeggiato - Camere con/senza doccia WC - Cucina - Bagno - Base 2100-2300 Luglio 2600-2800 Agosto 3200-3500 tutto compreso - Gestore proprietario (12)

CATTOLICA HOTEL VENDOME. Vicino mare - ascensore - Camere servizi - balcone - 20/8 4200 - 21/8-31/8 3800 settembre 3000 - Offerta speciale. Vostro bambino fino a 8 anni sarà ospitato gratuitamente. Telefonate subito al 96.34.10.

VILLI LAURA. Via Porto Porto, 52 Tel. 0541/734282. Sua mare tranquilla, confortevole, climatizzata. Base 2.000 Agosto 3.000 verranno servite specialità con compressive. (59)

RIVAZZURRA DI RIMINI. PENSIONE SWINGER - Tranquilla - Familiare - 100 mq. mare - Lungo mare - Scioglietevi al 30 settembre 1900 complessive. Tel. 32.278. (67)

PENSIONE CORTINA. Riccione - Tel. 42724. Vicino mare - climatizzata - Base 2.000 Agosto 3.000 Ambiente familiare - Accoce calde - tutte deliziosi (11)

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il calligrafo inglese NOXACORN è moderno, igienico e sicuro - Lunghissimo e Scioglietevi al 30 settembre 1900 complessive. Tel. 32.278. (67)

PENSIONE SERENA. Viale De Amicis, 3 Tel. 80.336. Tranquilla - familiare - vicinissimo mare. Luglio 2.600 Agosto 3.000 complessive. Sconti bambini 20% - Offerta speciale. (76)

NOXACORN. CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

PENSIONE SISSI. Familiare - Camere con/senza doccia - Cucina - Bagno - Base 2100-2300 Luglio 2600-2800 Agosto 3200-3500 tutto compreso. (75)

TRABALLA NON POCO una dentiera orasiv. FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA. Transpelli Fimbrici Internazionali. 760.760. Sec. S.I.A.P. s.a.s.

ANNUNCI ECONOMICI. 22) OFFERTI CAMERE PENSIONI I. 54

ANTIGNANO camera cucina bagno indipendenti eventuale campo coltivabile offerta cambio piccolo servizio domestico. Eventuale retribuzione. Scrivere cassetta 78/Q SPI Livorno.